

# PROGETTO ZATTERA BLU SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	Via DIVISIONE JULIA 42 CALVENE 36030 VI Italia
<b>Codice Fiscale</b>	02349150249
<b>Numero Rea</b>	VI 224771
<b>P.I.</b>	02349150249
<b>Capitale Sociale Euro</b>	255 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' COOPERATIVA
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	889900
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Numero di iscrizione all'albo delle cooperative</b>	A142028

## Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
II - Immobilizzazioni materiali	581	354
III - Immobilizzazioni finanziarie	9.034	8.449
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>9.615</b>	<b>8.803</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	68.152	33.385
imposte anticipate	0	-
<b>Totale crediti</b>	<b>68.152</b>	<b>33.385</b>
IV - Disponibilità liquide	127.022	183.415
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>195.174</b>	<b>216.800</b>
D) Ratei e risconti	940	839
<b>Totale attivo</b>	<b>205.729</b>	<b>226.442</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	255	255
IV - Riserva legale	96.174	95.075
V - Riserve statutarie	11.101	8.645
VI - Altre riserve	2	1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.052	3.666
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>114.584</b>	<b>107.642</b>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	17.724	15.714
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.663	53.582
<b>Totale debiti</b>	<b>36.663</b>	<b>53.582</b>
E) Ratei e risconti	36.758	49.504
<b>Totale passivo</b>	<b>205.729</b>	<b>226.442</b>

## Conto economico

**31-12-2018 31-12-2017**

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	158.118	150.523
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	8.000
altri	8.963	18.029
Totale altri ricavi e proventi	8.963	26.029
Totale valore della produzione	167.081	176.552
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.097	621
7) per servizi	112.580	126.205
9) per il personale		
a) salari e stipendi	30.198	27.006
b) oneri sociali	4.634	2.743
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	2.701	2.998
c) trattamento di fine rapporto	2.701	2.998
Totale costi per il personale	37.533	32.747
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	231	457
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	231	457
Totale ammortamenti e svalutazioni	231	457
14) oneri diversi di gestione	7.971	12.499
Totale costi della produzione	159.412	172.529
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	7.669	4.023
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	19	24
Totale proventi diversi dai precedenti	19	24
Totale altri proventi finanziari	19	24
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	12	10
Totale interessi e altri oneri finanziari	12	10
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	7	14
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	7.676	4.037
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	624	371
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	624	371
21) Utile (perdita) dell'esercizio	7.052	3.666

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

## Nota integrativa, parte iniziale

### Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

## Principi di redazione

### Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
  - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
  - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;  
n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;  
n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);  
n. 8) oneri finanziari capitalizzati;  
n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;  
n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;  
n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;  
n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;  
n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;  
n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;  
n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;  
n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;  
nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

## **Cambiamenti di principi contabili**

### **Disciplina transitoria**

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

### **Cambiamento dei criteri di valutazione**

Nell'esercizio non si è modificato alcun criterio di valutazione che abbia determinato effetti retroattivi contabilizzati.

## **Correzione di errori rilevanti**

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

## **Criteri di valutazione applicati**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

## **Altre informazioni**

### **Conversioni in valuta estera**

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni in valuta estera.

## Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Immobilizzazioni**

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2018 è pari a euro 9.615.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 812.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Alla data di chiusura del presente bilancio non si rilevano immobilizzazioni immateriali.

#### **Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 581.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- altri beni materiali;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

#### **Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Impianti e macchinari	completamente ammortizzati
Macchine elettroniche d'ufficio	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente..

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento

Sulla scorta del riesame periodico del piano di ammortamento inizialmente predisposto, si dà atto che, si è proceduto alla riclassificazione dei beni materiali e ciò ha comportato, in alcuni casi, la variazione del piano di ammortamento residuo in base alla residua possibilità di utilizzazione.

## CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 9.034. Esse risultano composte da partecipazioni.

### Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 9.034, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Rilevano partecipazioni in Prisma Società Consortile per euro 3.026, in Banca Etica per euro 5.750, in Unioncoop Società Cooperativa per euro 258.

## Movimenti delle immobilizzazioni

### B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2018	9.615
Saldo al 31/12/2017	8.803
Variazioni	812

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	0	8.497	8.449	16.946
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	8.143		8.143
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	-	354	8.449	8.803
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	0	645	585	1.230
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	187	0	187
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	231		231
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
<b>Totale variazioni</b>	0	227	585	812
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	0	8.516	9.034	17.550
Rivalutazioni	0	0	0	-



	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	0	7.935		7.935
<b>Svalutazioni</b>	0	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	-	581	9.034	9.615

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

### Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

### Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

### Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

## Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

## Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 195.174. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -21.626.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

## CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 68.152.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 34.767.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

### **Crediti commerciali**

I crediti commerciali, pari ad euro 16.023, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 173.

### **Crediti per vendita con riserva di proprietà**

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio non si evidenziano i crediti per vendita merce a rate con riserva di proprietà.

La rilevazione del credito e del corrispondente ricavo è avvenuta all'atto di consegna del bene indipendentemente dal passaggio di proprietà.

### **Altri Crediti**

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

### **Interessi di mora**

Con riguardo ai crediti commerciali i cui pagamenti risultano ritardati rispetto alla scadenza contrattuale, si precisa che non sono stati rilevati i relativi interessi di mora previsti dalla legge nella voce C.16 "altri proventi finanziari", lettera d).

## **ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## **DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 127.022, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -56.393.

## **Ratei e risconti attivi**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 940.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 101.

## **Oneri finanziari capitalizzati**

### **Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

### Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 114.584 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 6.942.

### Rinuncia del credito da parte del socio

Nessun socio nel corso dell'esercizio in commento non ha rinunciato al proprio credito a favore di un rafforzamento patrimoniale della stessa scrivente.

### Disponibilità, distribuibilità e utilizzazioni esercizi precedenti

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		
				Per copertura perdite	Per altre ragioni	
Capitale sociale	255					
Riserva legale ind.le	96.174	B	96.174			
Riserva statutaria ind.le	11.101		11.101	9.443		
Riserva contributi ex. art. 55	0		0	16.458		
<b>Totale</b>	<b>107.530</b>		<b>107.275</b>			
Quota non distribuibile			107.275			
Residua quota distribuibile			0			

Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci  
Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

### Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

#### Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

### **Riserva da arrotondamento all'unità di euro**

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 2.

## **Fondi per rischi e oneri**

Alla data di chiusura del presente bilancio non si rilevano fondi per rischi ed oneri.

## **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente a trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 17.724;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2018 per euro zero. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 2.701.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo per euro zero.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 17.724 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 2.010.

## **Debiti**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I debiti soggetti a condizione sospensiva, sono pari ad euro zero.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 36.663.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -16.919.

### Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 1.561 relativo ai Debiti tributari, evidenzia principalmente debiti verso l'erario per irpef in qualità di sostituto di imposta.

### Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	36.663	36.663

### Operazioni di ristrutturazione del debito

Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società non ha effettuato operazioni di ristrutturazione del debito.

## Ratei e risconti passivi

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 36.758.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -12.746.

I risconti passivi evidenziano le quote dei contributi afferenti i futuri esercizi.

## **Nota integrativa abbreviata, conto economico**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## **Valore della produzione**

### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 158.118.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 8.693. evidenziano ricavi per liberalità e sopravvenienze attive.

## **Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 159.412.

## **Proventi e oneri finanziari**

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

## **Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha non rilevato nella voce A. e B del Conto economico, ricavi o costi di entità o incidenza eccezionale.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

### **Imposte dirette**

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

### **Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive**

Non si sono rilevate imposte differite nè anticipate. Le teoriche imposte anticipate sulla fiscalità differita non sono state rilevate in ossequio al principio della prudenza e per l'esiguità degli importi.



## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci/revisori
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 e seguenti

### **Dati sull'occupazione**

#### **Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)**

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è pari a n. 1 unità; se ne omette la ripartizione per categoria come previsto dall'art. 2435-bis del C.C. per i bilanci abbreviati.

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

#### **Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)**

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	0	0
<b>Anticipazioni</b>	0	0
<b>Crediti</b>	0	0
<b>Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate</b>	0	0

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad Amministratori come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi Amministratori.

La scrivente società non è soggetta al controllo del Revisore Legale o del Collegio Sindacale.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

#### **Impegni**

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto impegni.

**Garanzie**

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. La società non ha prestato alcuna garanzia.

**Passività potenziali**

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Non si evidenziano passività potenziali.

**Informazioni sulle operazioni con parti correlate****Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

**Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale****Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

**Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio****Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

**Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile****Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

**Informazioni relative alle cooperative****INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE****Parte Generale.**

La Cooperativa **Progetto Zattera Blu Soc. Cooperativa Sociale Onlus** rientra tra le società di cui alla lettera a) dell'art. 1 della Legge 381/91 (Cooperative Sociali per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi).

Nello statuto sociale sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previsti i requisiti mutualistici indicati dall'art. 2514 del codice civile e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto all'adeguamento dello statuto in data 13/12/2004; inoltre la Cooperativa in data 25/01/2016 ha provveduto all'adozione di nuovo Statuto per trasferire la sede legale a Calvene, già sede operativa, e per integrare l'oggetto sociale. L'atto è stato redatto dal Notaio Loretto di Thiene.

E' iscritta all'Albo delle Società Cooperative sez. mutualità prevalente di diritto categoria Cooperative Sociali n. A142028 dal 10/03/2005 ed all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali al n. VI0007 con decorrenza 15/10/2002, ultimo rinnovo con DGR Veneto n. 102 del 08/09/2018, valido fino al 08/09/2020.

Con riferimento al D.Lgs. 460 del 4.12.1997 Progetto Zattera Blu Soc. Cooperativa Sociale Onlus, secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento, era da considerarsi Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.) di diritto. Ai sensi del D. Lgs. 117/2017 - "Codice del Terzo Settore" e del D. Lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale", la cooperativa è da considerarsi Ente del Terzo Settore con acquisizione di diritto della qualifica di "Impresa Sociale".

### Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

#### COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE

##### Scambio mutualistico Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile

1)	<b>attività svolta prevalentemente in favore dei soci</b>			
		soci	0	
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni =		-----	0%
		totale	0	
2)	<b>attività svolta prevalentemente avvalendosi delle prestazioni lavorative</b>			
	<b>dei soci</b>			
		soci	35.954	
	Costo del lavoro (1) =		-----	75%
	totale	totale	47.681	
3)	<b>attività svolta prevalentemente avvalendosi degli apporti dei soci</b>			
		soci	41.881	
	costo dei beni conferiti e delle prestazioni di servizi ricevuti		-----	47%
		totale	88.536	
4)	<b>attività svolta realizzando contestualmente più tipi di scambio</b>			
	<b>mutualistico</b>			
		soci	77.836	
	Determinazione dell'eventuale media ponderata per la condizione di		-----	57%
	prevalenza:		136.217	
		totale		

### Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

#### COMPOSIZIONE BASE SOCIALE E CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è così composto in base alla tipologia dei soci e raffronto col precedente esercizio:

Tipologia soci	Numero soci		Quote sottoscritte		Ristorni a capitale	
	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente
Soci operatori - persone fisiche	3	3	76	76	0	0
Soci operatori - persone giuridiche	4	4	102	102	0	0
Soci volontari	3	3	77	77	0	0
Soci finanziatori o sovventori -						

persone fisiche	0	0	0	0	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statutari e di legge, da parte dei lavoratori richiedenti l'ammissione nonché alla valutazione delle capacità professionali espresse e all'interesse mostrato per le problematiche della cooperativa. Non ci sono state ammissioni di nuovi soci.

Le determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo alle movimentazioni della compagine sociale sono riassunte nel seguente prospetto:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	10	di cui volontari	3
n. domande di ammissione pervenute:	0	di cui volontari	0
n. domande di ammissione esaminate:	0	di cui volontari	0
n. domande di ammissione accolte:	0	di cui volontari	0
n. recessi di soci pervenuti:	0	di cui volontari	0
n. recessi soci esaminati:	0	di cui volontari	0
n. recessi soci accolti:	0	di cui volontari	0
n. soci esclusi:	0	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	10	di cui volontari	3

## Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

### **Relazione sull'attività.**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

I requisiti mutualistici vengono precisati nell'art. 11 dello statuto sociale che recita: "Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. C.P.S. n. 1577/1947 e dell'art. 2514 C.C. la cooperativa opera nel rispetto dei seguenti requisiti:

1. a) divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
2. b) divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
3. c) divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori durante la vita sociale;
4. d) obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione".

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 2 dello statuto stesso.

Scopo della cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali e socio-sanitari ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera a)".

Va rilevato che in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto due dimensioni: la "**mutualità esterna**" legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi sociali e socio-sanitari e la "**mutualità interna**" legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci lavoratori.

Nel corso dell'anno 2018 Progetto Zattera Blu ha avviato un percorso di approfondimento per la verifica della fattibilità di un servizio di formazione e aggiornamento professionale rivolto alle cooperative Samarcanda di Schio, Radicà di Calvene, Adelante di Bassano e Kirikù di Crocetta del Montello e ad educatori e interlocutori esterni. L'idea è nata dall'esigenza della cooperativa Progetto Zattera Blu di rispondere ai bisogni di formazione professionale di educatori e professionisti del sociale e concentrare la propria attenzione su nuovi ambiti di sviluppo che, aprendo alla possibilità di un accreditamento regionale come ente di formazione, permettano di accedere a nuovi canali di finanziamento europeo relativi al Fondo sociale Europeo.

L'attività di progettazione definita come priorità in un percorso condiviso nel 2017 si è quindi concentrata nell'analisi dei bisogni formativi delle cooperative e nella definizione di una proposta strutturata di un servizio di formazione, proposto in un consiglio di amministrazione allargato ai referenti della formazione di Adelante, Samarcanda, Kirikù e Radicà.

A seguire si descrive la proposta presentata.

“Il Centro culturale e di formazione “Educazione e Società” (CCFES) ha come finalità la progettazione, l’organizzazione e la realizzazione di eventi culturali e formativi che accompagnino le persone a interpretare il loro ruolo educativo alla luce delle dinamiche presenti nell’odierna società.

L’idea di base è che l’atto dell’educare trova il suo senso se accetta le sfide dell’incarnazione in una precisa e storicamente definita società. L’educare ha bisogno di chiedersi continuamente quale posizione assumere nei confronti delle dinamiche storiche della società e al contempo porsi la domanda su quale società intende contribuire a promuovere con le proprie scelte. È altresì vero che quella società che l’educazione ha bisogno di comprendere non è altro da sé poiché ogni società è essa stessa anche il prodotto delle scelte educative che si realizzano in essa.

La proposta del CCFES si articola su cinque livelli:

**Formazione permanente:** è lo spazio dedicato a chi desidera coltivare la propria esperienza educativa personale e /o lavorativa. Il Centro offre corsi di formazione, laboratori, seminari per apprendere nuove competenze, nuovi metodi, nuove tecniche e strumenti, ma anche incontri con scrittori e testimoni di buone prassi.

**Formazione d’avanguardia:** è lo spazio dedicato a stage, corsi di formazione e incontri con ricercatori, scrittori, professionisti che promuovono riflessioni, metodi, tecniche e strumenti d’avanguardia e di frontiera, nell’ambito educativo, sociale o di altre aree della ricerca umana, artistica e scientifica.

**Orientamento:** si propongono percorsi personalizzati di consulenza educativa e psicologica, ma anche percorsi di gruppo per fermarsi, riflettere, orientarsi o ri-orientarsi rispetto alla propria scelta professionale e umana, con particolare attenzione a chi intende iniziare la propria attività educativa o, dopo anni di esperienza, desidera ridefinire la propria scelta.

**“Wellness” sociale:** educare richiede molte energie umane ma anche la capacità di sapersi fermare: il Centro offre spazi e tempi di riposo e di silenzio, percorsi personalizzati e di gruppo di consulenza educativa e psicologica e di cura di sé.”

A seguito della presentazione della proposta si è stabilito un tempo di analisi di interno a ciascuna cooperativa per apportare contributi e ulteriori elementi di analisi della fattibilità della proposta. A gennaio 2019 è stato fissato il momento di valutazione finale durante il quale, dopo analisi approfondite, si è stabilito di non procedere in quanto la realizzazione del progetto avrebbe richiesto un impegno economico troppo oneroso, a fronte di una non sicurezza di entrate da progetti formativi, essendo oggi molto difficile individuare i partecipanti ai corsi di formazione.

Nel 2018 relativamente all’AREA FORMAZIONE si sono organizzati 3 interventi formativi:

- **MINORI “DIFFICILI”. ANALISI DEL FENOMENO, STRUMENTI E NUOVE PISTE DI LAVORO** con il formatore dott. Dalai Jacopo, Psicoterapeuta, Formatore, Presidente Nivalis Onlus; Venerdì 18 maggio 2018 e Venerdì 8 giugno 2018 per un totale di 7 ore, presso Villa Angaran San Giuseppe a Bassano del Grappa, con 31 partecipanti;
- **SPERICOLATAMENTE. EMOZIONI IN GIOCO. Un modello partecipato di intervento per la gestione delle emozioni nei contesti educativi con i formatori dott.ssa Giovanna Tomiello e Dott. Alessandro Castello**, Educatori Cooperativa Radicà; 26 Ottobre 2018 e 9 novembre 2018 per un totale di 7 ore, presso la sala incontri di Progetto Zattera Blu per un totale di 12 partecipanti;
- **IL CUORE DI CHISCIOTTE Workshop Viaggianti per lo sviluppo di Hope Skills “Competenze di Speranza” scientificamente fondata e realisticamente possibile**, con la formatrice Dott.ssa Antonia Chiara Scardicchio, Ricercatrice in Pedagogia Sperimentale Università di Foggia, il 7 Dicembre 2018 per un totale di 8 ore presso la Biblioteca Comunale di Montebelluna (TV) per un totale di 38 partecipanti.

Relativamente al percorso di riflessione sul concetto di Welfare sociale e sulla effettiva validità della “cooperativa sociale” nella società odierna, avviato nel 2016 e proseguito nel 2017 con gli incontri Felice Scalvini, Assessore alle Politiche per la Famiglia, la Persona e la Sanità del Comune di Brescia, si è deciso di avviare un percorso partecipato, partendo dall’individuazione dei bisogni emergenti nel territorio vicentino per identificare possibili strategie per il superamento dei disagi che generano sofferenze. Per mettere a punto un percorso congiunto, denominato GRUPPO PER UN WELFARE LOCALE, da realizzare a medio-lungo termine si è deciso di costituire un gruppo di persone rappresentative nel territorio della fascia pedemontana dell’Alto vicentino, Bassano del Grappa e parte del trevigiano. Si è quindi realizzato un primo incontro il 24 maggio 2018 presso Cooperativa Sociale Samarcanda; hanno partecipato circa 40 persone rappresentative del mondo della cooperazione sociale, delle amministrazioni pubbliche, della Chiesa, della scuola, dei sindacati, del profit.

Gli obiettivi del primo incontro, condotto da Paolo Gurisatti, presidente della Fondazione Festari di Valdagno, sono stati: una analisi degli stakeholder presenti e la definizione di un piano di coinvolgimento di ulteriori portatori di interessi; la definizione dei contenuti significativi trattare e della metodologia di lavoro. Il risultato atteso riguardava la possibilità di modificare gradualmente la città in “città sociale” dove si favorisca il bene comune e la collaborazione sul territorio, limitando il più possibile la competizione.

A seguito del primo incontro si è stabilito di avviare una riflessione, coordinata da Paolo Gurisatti, in seno alle cooperative Adelante, Samarcanda, Kirikù e Radicà volta a comprendere i processi interni più virtuosi volti a

rispondere alle esigenze sociali emergenti. Nel corso del 2018 è stata realizzata una analisi specifica con le cooperative Adelante, Kirikù e Radicà.

A partire dal mese di marzo si è sviluppata una campagna di comunicazione per la raccolta fondi relativa al "5 X 1000 IRPERF" rivolta ai soci delle cooperative aderenti e all'esterno in particolare con il coinvolgimento dei commercialisti, anche con invio di lettere ad personam.

Inoltre si è costituita una equipe di lavoro composta dai referenti della comunicazione di Adelante, Kirikù, Samarcanda e Radicà per l'ideazione di un video promozionale che è stato realizzato da un videomaker professionista e poi diffuso attraverso i social media delle cooperative sopraindicate.

Relativamente all'area del SERVIZIO VOLONTARIO EUROPEO (Sve) Progetto Zattera Blu ha continuato il lavoro con attività di coordinamento all'accoglienza dei volontari. Si sono implementati due nuovi progetti sve denominati:

- "P.R.O.M.E.T.H.E.U.S. Promoting more empowerment through European solidarity" per le cooperative Adelante, Radicà e Samarcanda per 5 volontari
- "U.L.Y.S.S.E.S. Undertake learning and young support strategies for an equal society" per le cooperative L'Orsa Maggiore, Comunità servizi e Associazione Casa a Colori per 7 volontari.

I progetti sono stati avviati nel mese di ottobre 2018.

Nel 2018 si è concluso il progetto Reliving, presentato nel 2016 alla Fondazione Cariverona e realizzato in collaborazione con cooperativa Samarcanda e l'associazione Questa città di Bassano del Grappa.

Più di 1300 studenti coinvolti tra gli Istituti Superiori di Schio e quelli di Bassano del Grappa, 115 giornalisti e giornaliste, un video realizzato con la partecipazione dell'ASD Rugby di Bassano, 50 aziende contattate, due eventi aperti alla cittadinanza. Oltre a tutto il lavoro di inclusione e accompagnamento dedicato a donne vittime di violenza.

Sono questi i numeri di Re-Living, un progetto implementato per 14 mesi nei territori dell'Alto-Vicentino e del Bassanese con l'obiettivo di attivare un processo di sensibilizzazione sulle tematiche della parità di genere e di prevenire e combattere i fenomeni di povertà ed esclusione sociale delle donne.

Cinque i partner che si sono uniti in rete, Cooperativa Progetto Zattera Blu Onlus, in qualità di capofila, Cooperativa Samarcanda di Schio, Associazione Questacittà di Bassano del Grappa, Cooperativa Sociale Luoghi Comuni di Bassano e Cooperativa Adelante di Bassano. Il progetto è stato sostenuto anche dal Comune di Schio e dal Comune di Bassano del Grappa, con il patrocinio dei comuni di Thiene, Santorso, Cartigliano, Rossano Veneto.

Re-Living è stato realizzato in due fasi: la prima dedicata a percorsi di inclusione e accompagnamento lavorativo, coordinati da professionisti e professioniste, per sostenere favorire l'autonomia personale e lavorativa delle destinatarie. Nei due territori di Schio e Bassano del Grappa sono stati realizzati 50 accompagnamenti psicoeducativi, 40 accompagnamenti lavorativi, 6 tirocini rivolti a donne vittime di violenza in situazione di disagio e con scarso supporto relazionale nel territorio. La seconda destinata alla sensibilizzazione, realizzata tramite diverse azioni coordinate per creare e potenziare una riflessione condivisa sul rispetto di genere che agisca in più direzioni e che si rivolga a destinatari provenienti da diversi ambiti sociali. In questo ambito si sono realizzati due eventi aperti alla cittadinanza:

-la presentazione del libro "Alfabeto d'origine" della scrittrice e femminista Lea Melandri, martedì 24 aprile 2018 presso il Lanificio Conte di Schio (in collaborazione con la libreria Qui Virgola).

-lo spettacolo teatrale "La semplicità ingannata" di e con Marta Cuscunà, andato in scena il 10 maggio 2018 alle 21 al Teatro Civico di Schio. Il giorno successivo Marta Cuscunà ha incontrato alcune classi degli istituti secondari di secondo grado di Bassano del Grappa.

Oltre agli incontri pubblici, le specifiche azioni di sensibilizzazione del progetto, sono state:

1. Cattedre rosa: un percorso rivolto alle/agli insegnanti di alcune scuole di Schio (Liceo Classico e Linguistico G. Zanella, Liceo delle Scienze Umane A. Martini, Liceo Scientifico N. Tron) e di Bassano del Grappa (ITET L. Einaudi, IIS G. A. Remondini, Liceo Ginnasio G. B. Brocchi, Liceo Scientifico Da Ponte, Istituto Agrario A. Parolini, IIS A. Scotton, ITIS E. Fermi) per elaborare una riflessione condivisa da portare agli studenti e alle studentesse e al corpo docente degli istituti coinvolti. Questa sezione ha portato all'elaborazione di un "Decalogo del rispetto di genere" e al coinvolgimento di più di 1300 tra studenti e studentesse dei due territori.
2. Percorso di formazione rivolto ai giornalisti dei media locali: un ciclo di incontri realizzato in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Veneto volto ad aprire un dialogo sul ruolo dei giornalisti nella comunicazione relativa alle tematiche di genere e sugli stereotipi che spesso vengono veicolati, anche inconsapevolmente, tramite le immagini e il linguaggio. Ospiti del ciclo sono stati: Marina Così, presidente dell'Associazione GIULIA; Alberto Leiss, giornalista di Il Manifesto e Cristina Martini di ProsMedia dell'Università di Verona. Sono stati più di 115 i giornalisti locali coinvolti;
3. Un video di sensibilizzazione, realizzato dallo Studio Cremasco di Schio in collaborazione con ASD Rugby Bassano e espressamente dedicato a giovani uomini con l'obiettivo di parlare al cuore e alla testa e

attivare un processo di sensibilizzazione contro la violenza di genere attraverso l'utilizzo del loro linguaggio. Link: [youtube.com/watch?v=l4C-R3lvRpc](https://www.youtube.com/watch?v=l4C-R3lvRpc)

4. Incontri con le aziende: questa sezione, svoltasi nel mese di maggio, ha visto un incontro informativo rivolto ai/responsabili delle Risorse Umane di alcune aziende di Schio e Bassano del Grappa. I temi trattati sono stati la legislazione sulle molestie sul lavoro, gli accordi sottoscritti dalle parti sociali e le misure di prevenzione e contrasto che possono essere adottate in azienda.

Nel 2018 si è supportato con un ruolo di progettazione il Consorzio Prisma, ente capofila, per la presentazione di un progetto denominato "Dalla terra al futuro. Esperienze educative innovative all'aria aperta" nell'ambito del bando "Un passo avanti. Idee innovative per il contrasto alla povertà educativa minorile" promosso dalla Fondazione "Con i bambini". Il progetto non è stato finanziato.

E' proseguito per tutto l'anno il lavoro dell'AREA INTERNAZIONALE, ambito in cui il Progetto Zattera Blu ha dedicato negli anni scorsi delle riflessioni ed iniziative di solidarietà nei confronti della comunità di Idete, in Tanzania.

Conclusi i lavori per la costruzione delle prime due classi della scuola primaria e l'avvio delle attività educative. E' stato ripresentato il progetto Bando Social Day 2019 per il finanziamento di pannelli solari da porre nel dispensario e nel villaggio (titolo: Light the life).

Si è realizzato un viaggio di monitoraggio del progetto dal 17 al 26 settembre 2018 a cui hanno partecipato Giuseppe don Gobbo, Presidente Progetto Zattera Blu, Giovanni Artuso, volontario, Pietro Menegozzo, Presidente cooperativa sociale Radicà, Patrizia Fantin, Adelante, Sara Bonotto.

Durante il viaggio la comunità di Idete ha realizzato un evento per l'inaugurazione ufficiale della scuola con la presenza del vescovo della Diocesi di Njombe.

E' continuata anche la sensibilizzazione a livello locale e la raccolta fondi da privati.

A novembre 2018 si sono conclusi 4 progetti di servizio civile nazionale (con il supporto di Cnca Nazionale) che hanno coinvolto 7 volontari in servizio presso le cooperative Adelante, Radicà, Samarcanda e Kirikù. I progetti erano denominati: Con te e per gl'altri, E intanto il mondo rotola, Finis Terra, Signora libertà Nord.

Nel dicembre 2018 sono stati presentati 4 progetti di servizio civile nazionale (con il supporto del Cnca Nazionale) intitolati: Partecipiamo, Etilcoltura, Apirazioni di futuro, SOS\_sostare senza. Per questo progetto si è ancora in attesa di risposta.

Infine alcuni rappresentanti del Progetto Zattera Blu anche durante il 2018 hanno partecipato attivamente al coordinamento CNCA Veneto (Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza), ai momenti formativi ed assembleari nazionali. Altri referenti della Cooperativa seguono i diversi ambiti di coordinamento del Consorzio Prisma e sono sempre frequenti i contatti con Libera (associazioni, nomi e numeri contro le mafie).

Nel 2018 Progetto Zattera Blu ha partecipato al progetto di ricerca promosso dal Centro Produttività Veneto Fondazione Giacomo Rumor di Vicenza sulla sostenibilità aziendale.

L'attività di ricerca rientrava in un progetto regionale finanziato dal Fondo sociale Europeo "Comunità e ambiente responsabili nel territorio vicentino", che prevedeva azioni di formazione, di consulenza in azienda, di creazione di reti, di diffusione e di ricerca sui temi della sostenibilità.

Le Università di Padova e Venezia, partner di progetto, hanno avviato percorsi di ricerca applicata per studiare e modellizzare le azioni di Responsabilità Sociale attuate dalle imprese e cooperative sociali venete, offrendo un check up gratuito all'azienda sulle proprie *best practice* e restituendo un feedback sul loro impatto sulle strategie di business.

Nel corso del 2018 Laura Benetello ha partecipato a:

- corso di formazione "Stakeholder engagement: saper riconoscere e dialogare efficacemente coi principali interlocutori dell'impresa" della durata di 24 ore, svoltosi a Vicenza presso il Centro Produttività Veneto nel mese di marzo 2019 e finanziato nell'ambito del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Progetto "Comunità e ambiente responsabili nel territorio Vicentino";

Jessica Casara ha partecipato:

- corso di formazione "Impresa sostenibile e social network: strategie e strumenti per raccontarsi" della durata di 24 ore, svoltosi a Vicenza presso il Centro Produttività Veneto nel mese di marzo 2019 e finanziato nell'ambito del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Progetto "Comunità e ambiente responsabili nel territorio Vicentino";

Inoltre Benetello e Casara hanno partecipato a:

- corso di formazione "Creare il cambiamento: leadership, sostenibilità e responsabilità sociale di impresa" della durata di 24 ore, svoltosi a Vicenza presso il Centro Produttività Veneto nel mese di marzo 2019 e finanziato nell'ambito del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Progetto "Comunità e ambiente responsabili nel territorio Vicentino";

convegno nazionale "L'immaginazione. Energia che genera futuro" sul tema delle strategie e strumenti per partecipazione attiva dei giovani nei giorni 21 e 22 febbraio 2019 a Padova, organizzato da Animazione Sociale di Torino.

## Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

### **RISTORNI**

Non si sono attribuiti ristorni.

### **RENDICONTO DESTINAZIONE QUOTE "5%"**

Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 e successive integrazioni e reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalle "Linee guida per la predisposizione del rendiconto" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C. ed in conformità con le "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" fornite dall'Agenzia per le Onlus, si evidenzia che nel corso dell'esercizio corrente sono pervenuti incassi relativi a quote del 5% di cui la cooperativa risultata beneficiaria pari a euro 19.438. Le quote incassate, riferite ad esercizi precedenti, sono state interamente utilizzate per spese per il personale impiegato nella gestione dei servizi della cooperativa.

### **DIVIDENDI E RIPIANI PERDITE**

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nei seguenti esercizi sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

Anno	Importo copertura perdite	Tipo riserva utilizzata
2007	13.713	Riserva contributi ex art. 55
2008	3.369	Riserva contributi ex art. 55
2009	40.785	Riserva contributi ex art. 55
2010	28.493	Riserva contributi ex art. 55
2012	13.661	Riserva contributi ex art. 55
2015	16.458	Riserva contributi ex art. 55
2016	647	Riserva statutaria indivisibile
2017	8.796	Riserva statutaria indivisibile

### **PRESTITI SOCIALI.**

La cooperativa alla data di chiusura del bilancio non ha raccolto prestiti sociali.

### **RAPPORTI COL SISTEMA COOPERATIVO**

La cooperativa nel corso dell'esercizio ha intrattenuto rapporti economici e finanziari con il sistema cooperativo ed in particolare con le cooperative Adelante, Samarcanda, Comunità Servizi, Radicà, Kirikù, L'Orsa Maggiore ed il consorzio Prisma. Gli importi di tali rapporti sono i seguenti:

Proventi realizzati nei confronti del sistema cooperativo	30.493
Oneri sostenuti nei confronti del sistema cooperativo	49.703

### **RISERVE INDIVISIBILI**

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

#### **Fiscalità: IRES.**

E' stata applicata la fiscalità propria delle cooperative sociali.

#### **Fiscalità: IRAP coop. Tipo A.**

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'agevolazione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. n. 23/2006, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 23/2006. Si rammenta che la PROGETTO ZATTERA BLU SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS è stata iscritta in detto Albo.

## **Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative**

### **Ricerca e sviluppo - PMI innovative**



La società non è una Startup o una PMI innovativa e non ha effettuato Spese di Ricerca e Sviluppo per i quali ha chiesto il credito d'imposta.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

### Adempimenti art. 1 L. 124/2017 comma 125 e ss come modificati dall'art. 35 del D.L. 34/2019 – Trasparenza in materia di pubblici finanziamenti e simili

In merito a quanto previsto dall'art. 1 comma 125 e seguenti della L. 124/2017 secondo il quale le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota Integrativa, si rileva che l'art. 35 del D.L. 34/2019 ha sostanzialmente ridotto gli adempimenti previsti dalla norma. Il Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio ha quindi provveduto a rettificare le informazioni richieste e quindi informa che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha incassato le seguenti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria erogati nell'esercizio in esame per complessivi euro 89.404 da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

ENTE	C.F.	SOMMA INCASSATA	DATA INCASSO	CAUSALE
Comune di Calvene	84001990245	5.856,20	20/03/2018	Progetto "Make Shine Hour Light Peer Coaching" per la Partecipazione attiva – contributo regionale
Agenzia Nazionale per i Giovani	97474140585	26.256,00	23/07/2018	2018-1-IT03-KA125-013235 (anticipo) – SVE
Agenzia Nazionale per i Giovani	97474140585	26.256,00	23/07/2018	2018-1-IT03-KA125-013222 (ANTICIPO) – SVE
Ministero del lavoro e Politiche Sociali	80237250586	19.438,24	16/08/2018	Quote cinque per mille
Agenzia Nazionale per i Giovani	97474140585	8.575,70	20/11/2018	PN-U-CONT-2018-43 92 – SVE
Agenzia Nazionale per i Giovani	97474140585	3.022,13	24/12/2018	PN-U-CONT-2018-55 00 - SVE

La società non ha ricevuto Aiuti di Stato o Aiuti de Minimis pubblicati nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

### Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Signori Soci, sulla base di quanto esposto Vi invitiamo ad approvare il presente bilancio, e si proponiamo di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 7.052 , come segue:

- ai sensi dell'art. 11 comma 6 della Legge 31 Gennaio 1992, n. 59, nella misura e con le modalità stabilite dalla legge;
- per il 30% alla Riserva Legale indivisibile;
- per quota restante alla Riserva Statutaria Indivisibile.

Dette riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904.

Non vi sono ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società ed in particolare non sono state effettuate rivalutazioni.

CALVENE, 29/03/2019

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE GOBBO GIUSEPPE